

# ONOMASTICA ED ANTROPONIMIA NELL'ANTICA GRUMO NEVANO (\*) (2<sup>a</sup> PARTE)

GIOVANNI RECCIA

(\*) La prima parte del presente articolo è stata pubblicata sul n. 144-145 della *Rassegna storica dei comuni*, n.s., settembre-dicembre 2007.

## GLI ARAGONESI ED IL '500

Un dato iniziale, di fondamentale importanza per la ricerca storica, è il fatto che abbiamo pochi cognomi per il periodo aragonese, forse per la scarsità abitativa del territorio determinatasi a seguito delle devastazioni portate dalla guerra tra angioini ed aragonesi<sup>1</sup>. Difatti troviamo *Ammerosa* nel 1440<sup>2</sup>, *Domenico de Errico*, *Paolo e Luigi de Falco*, *Giacomo Benedetto Garzone*, *Sabatino Mormile*, *Giovanni Fractilli*, *Giovanni e Giacomo Antonio Romano*, *Mattia Bevilacqua*, *Simeone di Rainaldo*, *Aversano e Minico d'Errico*, *Pascarello de Falco* nel 1475<sup>3</sup>. In tale fase scompaiono le famiglie due-trecentesche dei *de Paolo*, *Lupulus*, *Ruffo*, *de Corrado*, *de Phylippo*, *de Stefano*, *de Giorgio*, *d'Orlando*, *Planterio*, *Fiano* e *di Domenico*, o perché estintesi, anche con riferimento alla predetta guerra, ovvero in quanto trasferitesi<sup>4</sup> in altre località per motivi non conosciuti<sup>5</sup>.

Nell'onomastica aragonese di Grumo Nevano dunque abbiamo:

- *de (H)E(n)(r)rico*: dal nome di persona *Enrico*, diffuso tra i Franchi. Si riscontrano in Caiazzo (CE) nel 1441, in Francavilla a Mare (CH) nel 1468, a Lagonegro (PT) e Napoli alla fine del '400<sup>6</sup>;

---

<sup>1</sup> G. PONTANO, *De Bello Neapolitano 1440-1494*, Napoli 1590; C. PORZIO, *La congiura dei Baroni*, Napoli 1769; B. CAPASSO, *Sulla circoscrizione civile ed ecclesiastica di Napoli*, Napoli 1882; ACCADEMIA PONTANIANA, *Fonti Aragonesi* (FA), Napoli 1957-1990; G. D'AGOSTINO, *Napoli dagli aragonesi al vicereame e Napoli Spagnola (1503-1580)*, Napoli 1987; F. PATRONI GRIFFI, *Napoli aragonese*, Roma 1996 e A. FENIELLO, *op. cit.*

<sup>2</sup> G. MAJORANA, *Codice Porta - Regesto del Capitolo della Cattedrale di Aversa* (RCCA), Aversa 1697.

<sup>3</sup> ASN, *Notai XV sec. - Angelo de Rosana*, prot. 1, folii 100, 140 e 175.

<sup>4</sup> Ad esempio gli *Amoroso* si riscontrano in Aversa con *Raymo* nel 1491-1498 (*habitatores civitate Averse*), ARCHIVIO DI STATO DI CASERTA (ASCe), *Notai di Aversa - Gabriele de Magnello 1491-1521*, n. 7, folio 43, e *Jacobo Finella 1498-1545*, n. 34, folio 28.

<sup>5</sup> Con riguardo al possibile legame *Vivano/Nevano* rammento A. CAMMARANO, *op. cit.*, e N. NUNZIATA, *op. cit.*, che citano tra il 1467 ed il 1483 i *Tonsello*, *de Nicolao*, *de Ausilio*, nonché i *de Roccha* di Ducenta, *de Iohanello* di Trentola, *Maccharono* di Succivo, abitatori in *Vivano*. In particolare rilevo che:

- *Tonsello*: dal soprannome *Tonso/rasato*, diffuso nel medioevo in nord Italia. E' in Trigolo (CR) nel 1426, ARCHIVIO DI STATO DI CREMONA (ASCr), *Atti del notaio Antonio Gandini (1409-1451)*, filza 45;

- *de Nicola*: dal personale *Nicola* presente in Italia meridionale dall'alto medioevo. Si riscontra in *Piczulo Acquee Sceselli/Pizzoli* (AQ) nel 1452, FA, Vol. III;

- *de Ausilio*: dal nome proprio *Ausilio* in Italia meridionale dall'alto medioevo. E' in Napoli nel 1448, FA, Vol. VII.

<sup>6</sup> FA, Voll. I e XI, A. LEONE, *Profili economici della Campania aragonese*, Napoli 1983 e A. SILVESTRI, *Sull'attività bancaria napoletana durante il periodo aragonese*, in *Bollettino dell'Archivio Storico del Banco di Napoli* (BASBN), n. 6, Napoli 1953. I d'Enrico ed i *d'Enrico alias Picciolo* risultano tra le famiglie nobili di Caserta e *fuor de Seggi* di Napoli che si sono spente nel sec. XVI, F. ROSSI, *op. cit.* Peraltro il pittore belga *Dirk Haendricksz* giunse a Napoli nel 1574 con molti conterranei, C. VARGAS, *Teodoro d'Enrico: la maniera fiamminga nel vicereame*, Napoli 1988. Tra i d'Errico di Grumo Nevano, citati da N. CAPASSO, *Allucate*

- *de Falco*: dal nome proprio Falco, derivato dall'omonimo animale, presente in area normanna. Si trova in Napoli nel 1454<sup>7</sup>;
  - *Garzone*: soprannome medioevale presente in centro Italia ed identificante il "giovane non sposato". Il cognome è in Camerino (AN) nel 1447<sup>8</sup>;
  - *Mormile*: Dal personale *Mormilo* di origine longobarda. Il cognome è in Napoli dal sec. IX<sup>9</sup>;
  - *Fractilli*: dal soprannome *fracto-is/debole*, di origine latina e diffuso in centro Italia, riferito a qualità fisiche individuali. Si trova in Napoli nel 1470<sup>10</sup>;
  - *Romano/de Romanello*: dal nome personale *Romano*, diffuso in area centroitalica nel XV sec. Nel 1452 si riscontra a Bivona (AG), mentre i nostri si sposteranno da Nevano per Palermo intorno alla metà del '500<sup>11</sup>;
  - *Bevilacqua/Bive/Vive/Vinelacqua*: riferito ad un comportamento abituale. Noto nel sud italiano, si trova in Montebello-AQ e Modugno-BA nel 1472<sup>12</sup>;
  - *di Rainaldo*: dal personale Rinaldo, diffuso tra i Franchi. Si riscontra in Loreto Aprutino (PE) nel 1468<sup>13</sup>.
- Nel periodo aragonese i cognomi continuano ad avere una connotazione patronimica,

---

contro li petrarchisti, Napoli 1789, nel sonetto *Mo vommecco*, abbiamo: Alfonso (1923-classicista) che ha scritto: *Un capitolo di geografia linguistica sul nome Tammaro*, Frattamaggiore 1949, *Profilo biografico di Francesco Capecelatro*, in ASFC, Frattamaggiore 1986, *Niccolò Capasso*, Arzano 1994, *Domenico Cirillo - Homo Umanus*, Napoli 1997; Don Alfonso (1939- Parroco della Basilica di San Tammaro) che ha curato *Origine e culto di San Tammaro*, in *Atti del I Congresso Eucaristico Parrocchiale (ACEP)*, Grumo Nevano 1984; Bruno (1956- archivista e storico) che ha redatto articoli e testi inerenti la storia grumese, quali *Ricerche e Note, opp. cit., Intellettuali grumesi tra '600 e '700 - Niccolò Cirillo*, in ASFC, Frattamaggiore 1987, *Vicende dell'Archivio del Comune di Grumo Nevano*, in RSC Anno XXIV, nr. 90-91, Frattamaggiore 1998, *Notizie sulla fabbrica ..., op. cit., Grumo nel 1739 ..., op. cit., Domenico Cirillo, op. cit., Due inventari del XVII sec. della Basilica di San Tammaro di Grumo Nevano*, in RSC, Anno XXVIII n. 110-111, Frattamaggiore 2002, *Domenico Cirillo botanico*, Frattamaggiore 2002, di cui riporto la relativa genealogia, B. D'ERRICO, *Appunti genealogici*, Grumo Nevano 2004:

GIOVANNI MATTEO (sposa Lucrezia dell'Aversana)  
SIMONE 1585 (sposa Giacoma d'Angelo)  
ANDREA 1622 (sposa Isabella Bencivenga)  
SALVATORE 1657 (sposa Susanna Silvestro)  
VALENTINO GAETANO 1684 (sposa Teresa Cristiano)  
FRANCESCO LUCA 1710 (sposa Teresa Moscato)  
TAMMARO GAETANO 1739 (sposa Grazia Silvestro)  
ANTONIO GIOVANNI NICOLA 1784 (sposa Chiara d'Errico)  
DOMENICO 1820 (sposa Maria Maddalena Frattolillo)  
GIOACCHINO 1857 (sposa Giovanna Ruggiero)  
TAMMARO 1890 (sposa Anna Falvo)  
GIOACCHINO 1918 (sposa Rosalba Esposito)  
CLAUDIO 1954-ANNAMARIA 1955 - a) BRUNO 1956 (sposa Mariagrazia Maisto)  
- b) UBALDO 1958 (sposa Nunzia Visani)  
a) ROSALBA 1990 - MARIA IMMACOLATA 1993; b) CHIARA 1992 - VALERIA 1994.

<sup>7</sup> FA, Vol. I.

<sup>8</sup> FA, Vol. VII.

<sup>9</sup> S. AMMIRATO, *Famiglie napoletane ..., op. cit.*, e F. CAMPANILE, *L'armi ovvero l'insegne de' nobili*, Napoli 1610.

<sup>10</sup> FA, Vol. IV.

<sup>11</sup> FA, Vol. V e BSTG, *Libri I Baptezatorum*, nota alla lettera v dell'indice e II, folio 15.

<sup>12</sup> A. GROHMANN, *op. cit.* Il cognome si riscontra tra le famiglie nobili cinquecentesche di Milano e Verona, F. Rossi, *op. cit.*

<sup>13</sup> FA, Vol. XI.

ma emerge la preponderanza di cognomi aventi diversa derivazione e soprattutto, nuove famiglie con nuovi cognomi sono presenti nel territorio.

Per quanto concerne l'antroponimia abbiamo:

**TABELLA 2**

NOMI	AREA
Giacomo (2)	Piemonte - Liguria
Giovanni (2)	Centro Nord
Dominico (2)	Sud
Antonio (1)	Centro Sud in -o- - Nord+Puglia+Sicilia in -a-
Benedetto (1)	Centro Nord
Luigi (1)	Centro Sud
Mattia (1)	Centro
Paolo (1)	Centro
Pascarello (1)	Sud
Sabatino (1)	Centro Nord
Simeone (1)	Centro

L'esame dell'antroponimia aragonese mostra in maggioranza nomi legati all'Italia centrale tale da evidenziarne la possibile provenienza "esterna" al Regno di Napoli.

Anche per tale periodo storico non compaiono nei nostri casali agionimi riferiti ai Santi Patroni, Tammaro e Vito, di Grumo e Nevano, probabilmente per una carenza documentale<sup>14</sup>.

Inoltre mentre gli *Amoroso* sono presenti nei sec. XIV-XV, i *Bucci/de Bucchis* si riscontrano soltanto tra XV e XVI secolo, i *Capecelatro* di Nevano ed i *Brancaccio* di Napoli, nonché le famiglie dei *Cristiano* e *Scarano*, persistono per tre secoli sino al '500, ove riscontriamo anche nuovi riferimenti onomastici di persone abitanti i casali di Grumo e Nevano, chiamatisi *Giovanni Antonio de Herrico*, *Bello* e *Rainaldo Romano*, *Angelillo* e *Giovanni Capasso*, *Francesco* e *Giovanni Moscato*, *Andrea* e *Marco Vivelacqua* nel 1508<sup>15</sup>, *Ioane de Caro de Neapoli*, *Vincentius de Xpiano/Cristiano* e *Ioane Antonio de Herrico* nel 1516<sup>16</sup>, *Xpiano de Xpiano/Cristiano* nel 1517<sup>17</sup>, *Actenasio e Ioannes de Manzo* in Grumo, *Speranza Grosso* in Nevano, *Bencevenga*, *Laura* e *Loysius de Bencevenga* in Nevano nel 1522<sup>18</sup>, *Marchesella*, *Bartolomeo*, *Geronimo*, *Jacopo Aniello*, *Pietro* e *Joanna de Sexto*, *Nicolaus de Reccia alias de Xp(i)(o)fano-ro* di Grumo nel 1528<sup>19</sup>, *Raynaldo Romano*, *Bellum Romano*, *Bernardino Romano*, *Francesco Romano*, *Nicola Angelo Romano*, *Anello de Henrico*, *Sebastiano Carrese* e *Stefano de Dado* nel 1535<sup>20</sup>, *Iulio de Henrico*, *Antonio de Henrico*, *Scipione Minutolo*,

<sup>14</sup> Nel 1473 in Aversa vi è *Francischo de Tamarello*, N. NUNZIATA, *op. cit.*, ed Antonello e Nicola de Vito, rispettivamente in Napoli e Gaeta nel 1437 e nel 1452, FA, Voll. I e III.

<sup>15</sup> ASN, CRS - *Scritture e notizie raccolte da Don Antonio Scotti*, Vol. 2684, foglio 148 e BSNP, *Inventario dei Beni del Monastero di Santa Patrizia*, Ms. XXVI.A.5, folio 131.

<sup>16</sup> ARCHIVIO STORICO DIOCESANO DI AVERSA (ASDA), *Acta Civilia Diversorum*. *Joane Antonio d'A(E)rrico* è presente anche nel 1548, ASDA, *Acta Criminalia Grumi: processo a Marcho dell'Aversana 1548-1551*.

<sup>17</sup> ASCe, *Notai - Finella 1515-1527*, n. 36, folio 105.

<sup>18</sup> B. D'ERRICO, *Il Catasto Onciario di Frattapiccola (1754) e di Pomigliano d'Atella (1753)*, in G. LIBERTINI (a cura di) *Documenti per la Storia di Frattaminore (Frattapiccola, Pomigliano d'Atella e Pardinola)*, Frattamaggiore 2005.

<sup>19</sup> ASDA, *Criminalia Grumi ...*, *op. cit.* Il processo è del 1548, ma dalle testimonianze emerge che i *de Sesto* ed i *de Xp(i)(o)fa(r)(n)o/de Reccia* abitano in Grumo già da venti anni.

<sup>20</sup> A. ILLIBATO, *op. cit.*

*Silvestrum de Henrico, Manfredini de Bucchis, Pirrhy de Ametrano, Gio' Paulus de Cristiano, Ioannis Latro di Nevano, Berardino Pisacanus, Sebastianus de Cristiano alias Spagnolo, Salvatore de Martino, Andrea Naclerio, Johannes Paulo de Cristiano, Stephanus de Dato, Actenasio de Manzo di Nevano ed Antonio de Accardo di Frattamaggiore nel 1542<sup>21</sup>, Salvatore dell'Aversana e Sabatino de Cirillo di Nevano, nel 1548<sup>22</sup>, Nicola de Cristofaro, Ambrosio Cirillo, Francesco d'Angelo, Bellillo e Antonio de Cristiano, Andrea, Marco e Berardino d'Errico in Grumo, Pietro Paolo de Giorgio in Nevano nel 1549<sup>23</sup>, Ambrosio e Ferrimondo Cirillo, Mattiello Bivelacqua, Marino e Geronimo dell'Aversana, Viola, Pietro e Ferdinando Buonauguro alias de Sapiella, Valentia e Miele Moscato, Matteo de Langiano, Francesco de Cristiano, Martino de Dato, Francesco Capasso, Gian Giacomo Romano, Giacomo Aniello di Siesto, Minico e Giacomo Barbato, Orlando d'Errico in Grumo, Attanasio de Manzo in Nevano nel 1550<sup>24</sup>, Lorenzo de Rosato, Giacomo e Francesco Cristiano, Tommaso Capasso, Giulio Antonio Frecza e Masio Cuosta alias Siculo nel 1551<sup>25</sup>, Giovanni Giacomo e Nicola Romano nel 1555<sup>26</sup>, Marcus de Herrico, Santillo de Regnante, Altobello de Romanello, Antonio de lo Papa, Gio' Sandro de Herrico, Ottaviano de Sexto, Joanne Jacobo Romano, Ascanio Sersale de Neapoli, Jacobello Magistry de Casandrino ed Alfonso de Bernardis de Aversa nel 1561<sup>27</sup>.*

In Grumo, tenendo da parte il *de Caro* di Napoli, *Capitaneo de Villa Grumi*, nonché il *de Accardo* di Frattamaggiore, il siciliano *Costa*, *Ascanio Sersale* ed i *de lo Papa*<sup>28</sup> di Napoli, *de Xpofaro/de Reccia* di *Pomelianus de Atella*<sup>29</sup>, *de Langiano* di Lanciano (CH), *Jacobello Magistry de Casandrino* ed *Alfonso de Bernardis de Aversa*, tra il 1508 ed il 1561 sono presenti le seguenti famiglie:

- *Capasso*: riferito ad un soprannome inerente la "testa/capo", si rileva in Frattamaggiore (NA) dal sec. XIV<sup>30</sup>;
- *Moscato*: dal nome longobardo *Mosca*. Si trova in Serino-AV e Solofra-AV nel 1532<sup>31</sup>;
- *de Sexto*: dal nome personale Sisto/Sesto ovvero dal toponimo di Sesto al Reghena (PN), Sesto Calende (VA), Sesto San Giovanni (MI), Sesto Imolese (BO), Sesto (CR),

<sup>21</sup> A. ILLIBATO, *op. cit.*, e ASDA, *Liber Visitationis 1542-1543*, folio 89.

<sup>22</sup> ASDA, *Criminalia Grumi ...*, *op. cit.*

<sup>23</sup> ASN, *Notai XVI sec. - Giovanni Fuscone*, prot. 356, folii 8, 9 e 26.

<sup>24</sup> ASN, *Notai - Fuscone ...*, *op. cit.*, folii 41, 44, 74, 75 e 86

<sup>25</sup> ASN, *Notai - Fuscone ...*, *op. cit.*, folii 112 e 115.

<sup>26</sup> BSTG, *Liber I Baptezatorum*. I Romano sono riportati nell'ultimo foglio del prefato registro in un'annotazione relativa al loro testamento redatto in Palermo l'8 settembre 1555.

<sup>27</sup> ASDA, *Visitationis ...*, *op. cit.*

<sup>28</sup> BSTG, *Liber II Baptezatorum*, folio 6, della zona della chiesa di Sant'Eligio.

<sup>29</sup> Sui *de Xp(i)(o)fa(r)(n)o* che hanno aggiunto e poi modificato il cognome con quello di *de Reccia*, vedi G. RECCIA, *Origini ...*, *op. cit.* I *de Cristofaro* non sono poi presenti in Pomigliano d'Atella alla metà del '400, ciò presuppone una ulteriore provenienza da altra località del Regno di Napoli ovvero da altri Stati italiani.

<sup>30</sup> C. DE LELLIS, *Famiglie nobili del Regno di Napoli*, Napoli 1663 e B. D'ERRICO, *I Capasso*, Frattamaggiore 2002.

Tra i Capasso in Grumo meritano di essere ricordati i fratelli *Niccolò* (giurista e poeta-1671) e *Giovanbattista* (filosofo e poeta-1683), E. RASULO, *op. cit.*, di cui riporto la relativa genealogia, BSTG, *Libri Baptezatorum e Matrimoniorum*:

DOMENICO (sposa Giuditta d'Errico)  
SILVESTRO 1586 (sposa Colonna Bencivenga)  
DOMENICO 1612 (sposa Geronima Cirillo)  
SILVESTRO 1642 (sposa Caterina Spena)  
NICOLA 1671 GIAN BATTISTA 1683.

<sup>31</sup> G. DELILLE, *op. cit.*

Sexten/Sesto (BZ), Sesto di Bleggio (TN), Sesto di San Martino in Strada (LO), Sesto Fiorentino (FI) e Sesto Campano (IS). Nel 1098 vi è *Paldo de Sexto* in Venafro (IS) e *Michele di Sisto* di Napoli è a Somma Vesuviana (NA) alla fine del sec. XV, mentre la famiglia di notai *de Sesto* è in Napoli agli inizi del XVI sec.<sup>32</sup>;

- *Carrese*: da “portatore/costruttore di carri”, diffuso con i Normanni. Si trova in *Casapozzano* di Orta di Atella nel 1519<sup>33</sup>;

- *de Dado/di Dato*: dal nome proprio *Dado*, presente in area Franca, si trova in Firenze nel XIV e XV sec., nonché a Capua (CE) nel 1448, Francavilla a Mare (CH) nel 1468 ed in Aversa nel 1472<sup>34</sup>;

- *Minutolo*: derivato dall’aggettivo *minutulus* “piccolo”, è in Napoli dal sec. XI<sup>35</sup>;

- *de Ametrano*: dal personale *Ametrano* diffuso in area normanna. Presente in Napoli nel 1511<sup>36</sup>;

- *Pisacane*: dall’aggettivo derivato dall’omonimo animale *pescecanne* “approfitatore”, è presente in zona napoletana. Si trova in Napoli nel 1542<sup>37</sup>;

- *de Martino*: dal nome di persona *Martino*, diffuso tra i Francesi. Si trova in Caiazzo (CE) nel 1449, Camerota (SA) nel 1481 ed in Napoli nel 1540<sup>38</sup>;

- *Naclerio*: dal soprannome *naclerio*/nocchiero-barcaiolo, di area napoletana. E’ in Montoro (AV) nel 1490 ed in Napoli nel 1521<sup>39</sup>;

- *d’Angelo*: dal nome proprio *Angelo*, diffuso in Italia meridionale. E’ presente in Orta di Atella (CE) nel 1522<sup>40</sup>;

- *Buonaguro/ Sapiella*: forse provenienti da Parma<sup>41</sup>. Anche per detta famiglia sembra evidenziarsi un originario cognome in *Sapiella*, sostituito in *Buonaguro* in Grumo;

- *Barbato*: dal personale *Barbato*, diffuso in area atellana. Si trova in Frattaminore/*Pomilianus de Atella* nel 1522<sup>42</sup>;

- *de Rosato*: dal nome proprio *Rosato*, noto nel meridione italiano. Presente in Ravello (SA) nel 1470<sup>43</sup>;

- *Frecza*: da “freccia” intesa come arma, ma anche come aggettivo nel senso di “veloce”. E’ in Frattamaggiore (NA) nel 1551 ma appartiene alla omologa famiglia di

---

<sup>32</sup> M. IGUAÑEZ, RSAF, *op. cit.*, r. XXXI; A. GROHMANN, *Le fiere del Regno di Napoli in età aragonese*, Napoli 1999; A. FENIELLO, *op. cit.* e ASN, *Notai del XVI sec. ..., op. cit.* Il pittore Cesare da Sesto (1477-1523) che opera in Milano, proviene da Sesto Calende (VA). Va aggiunto, da un lato, che P. GIANNONE, *Istoria civile del Regno di Napoli*, Milano 1970, Vol. III, riferisce della famiglia de Sesto quale proveniente dal castello di Sesto (attuale Sesto Campano-IS) sito nelle pertinenze di Venafro (IS), i cui componenti erano militi sotto i normanni nel sec. XII, dall’altro che un *fluvius vocatur Sexto* è indicato nel 936 in territorio di Teano, finente nel fiume Volturno, G. BOVA, *Civiltà ..., op. cit.*

<sup>33</sup> A. ILLIBATO, *op. cit.*

<sup>34</sup> L. A. MURATORI, *Antiquitates Italicae Medii Aevi*, diss. XLII, Milano 1748; A. LEONE, *op. cit.*, FA, Vol. I, doc. 110; A. LEONE, *Il ceto notarile del Mezzogiorno nel Basso Medioevo*, Napoli 1990.

<sup>35</sup> N. DELLA MONICA, *op. cit.*

<sup>36</sup> A. ILLIBATO, *op. cit.*

<sup>37</sup> A. ILLIBATO, *op. cit.*

<sup>38</sup> N. ALIANELLI, *op. cit.*, A. LEONE, *Profili ..., op. cit.*, ed A. ILLIBATO, *op. cit.*

<sup>39</sup> C. TUTINI, *op. cit.*, A. LEONE, *Profili ..., op. cit.*, ed A. ILLIBATO, *op. cit.*

<sup>40</sup> F. PEZZELLA, *op. cit.*

<sup>41</sup> BSTG, *Liber I Baptezatorum*, folii 34 e 39. *Carmosina* (Bonaguro) de Parma non può confondersi con *Carmosina de Regnante*, anch’essa *mamana*/ostetrica, perché quest’ultima è nata a Grumo nel 1567, BSTG, *Liber I Baptezatorum*, folii 2 e 36. Invero, ma di difficile supposizione, *Carmosina de Parma* potrebbe essere una terza ostetrica ovvero *Parma* si riferisce al matronimico *Palma*.

<sup>42</sup> B. D’ERRICO, *Frammenti ..., op. cit.*

<sup>43</sup> FA., Vol. III.

Napoli, originaria di Ravello (SA)<sup>44</sup>;

- *de Regnante*: da *rex-regis-regibus*, indicante il “re della feste/brigate, vincitore di un gara (tiro con l’arco o balestra) o il migliore in un’arte o mestiere”. Forse da *Pomigliano di Atella* in relazione al cambiamento di cognome ovvero aggiunta di altro cognome/soprannome come avvenuto per i *de Reccia* di Grumo e come attesta la formula *Pezone alias de Regnante* del 1571. In particolare la trascrizione del battesimo di *Laudonia* reca la cancellazione del cognome *Regnante* accanto a quello di *Pezone*. Ciò spiega perché la famiglia *Regnante* scompare dalla metà del ‘600 in poi, mentre i *Pezone* compiono i “primi passi” in Grumo proprio dal quel periodo storico. Difatti i *Pezone* sono presenti nel catasto del 1522 di Pomigliano d’Atella anche se non pare rinvenirsi un diretto legame genealogico-temporale tra i gruppi familiari ivi indicati e quelli poi abitanti in Grumo<sup>45</sup>.

Il feudo di Grumo è tenuto dalla famiglia *Brancaccio* di Napoli dal 1346 sino al 1580, dipoi passa a *Carlo de Loffredo* di Napoli sino al 1611, mentre Nevano era libero dal possesso baronale e/o ecclesiastico, rimanendo Regio, anche se i *Capecelatro* vi tenevano la *capitania*<sup>46</sup>. Alcuni dei predetti cognomi si ritrovano poi nei primi registri dei battezzati e dei matrimoni della Basilica di San Tammaro di Grumo, le cui trascrizioni costituiscono la base cognitiva delle originarie famiglie grumesi, alcune delle quali attualmente presenti nel nostro comune<sup>47</sup>.

Oltre ai citati *de Martino*, *Regnante/Pezone*, *d’Herrico*, *de Falco*, *Grasso*, *Barbato*, *Buonaguro/Sapiella*, *Cirillo*, *Mormile*, *d’Angelo*, *de Rosato*, *di Lan(c)(g)iano*, *Cristiano*, *de Siesto*, *de Xpofaro/de Reccia*, *de lo Papa*, *de Manzo*, *Scarano*, *Frezza*, *di Dato* e *Romano*, si rilevano innanzitutto, a partire dal 1567 e fino agli inizi del ‘600, alcune famiglie o persone (tra cui ho compreso il coniuge, i testimoni ai battesimi ed ai matrimoni, le *mamane*/ostetriche, i *compatri*/padrini e le *comatre*/madrine, i parroci) che sono indicate come direttamente provenienti da altri casali<sup>48</sup>, quali i *de Aduasio*, *Sersale*, *Savarese* (proveniente da Camerota-SA), *de Arena*, *Bonavita* (proveniente da Colobraro-MT), *Vela*, *Saraceno*, *Portella* e *Abenavoli* di Napoli, *di Fiume* e *de Spirito di San Joane a Teduccio*/Napoli, *Imparato de la Barra*/Napoli, *d’Ambra di Borgo Sant’Antuono*/Napoli, *Aulisio* e *Coppetella* di Morrone (CE)<sup>49</sup>, *Ciappoli*, *Bayno* e *Gravaglio* (fors’anche i *d’Oria*) di Genova, *Paccone*, *Cardillo*, *Micillo* (proveniente da Casandrino-NA) e *Ber(n)ardo* di Aversa, *d’Aniello* di Savignano/Aversa (CE), *de Piro*, *Perotta*, *Frungillo*, *Peczella*, *Petrillo*, *di Costanzo* e *di Mastrogregorio* di Frattamaggiore (NA), *Jannone* di San Cipriano d’Aversa (CE) o Picentino (SA), *Landolfo* e *Rosana* di Pomigliano d’Atella/Frattaminore (CE), *de Lettera* e *de Renzo* di Sant’Elpidio/Sant’Arpino (CE), *de Laurentio* di Orta di Atella (CE), *de Milio* e *Silvaggio* di Casandrino (NA), *Corcione* di Afragola (NA), *di Rosa* di Arzano (NA), *de*

---

<sup>44</sup> ASN, *Notai-Fuscone ...*, *op. cit.*; A. ILLIBATO, *op. cit.*, e A. GUERRITORE, *Ravello ed il suo patriziato*, Napoli 1908.

<sup>45</sup> B. D’ERRICO, *Note ...*, *op. cit.*, e BSTG, *Liber I Matrimoniorum*, folio 66, ove si registra il matrimonio tra *Polisena d’Errico con Iacobo Pezone alias de Regnante di Grumo*, i cui figli *Laudonia*, *Giovanni Francesco* e *Colona*, BSTG, *Liber I Baptezatorum*, folii 17, 21 e 34, manterranno il solo cognome *Pezone*, BSTG, *Liber II Baptezatorum*, folii 13 e 62.

<sup>46</sup> Ricordando comunque che nel 1522 Nevano viene indicata come *pertinenciarum Grumi*, B. D’ERRICO, *Note ...* e *Catasto ...*, *opp. cit.* In ogni caso manterranno il predicato nobiliare di Nevano di cui l’ultima sarà, nel sec. XIX, Carolina Capecelatro Duchessa di Nevano, F. BONAZZI, *Famiglie nobili e titolate del napoletano*, Sala Bolognese 2005.

<sup>47</sup> BSTG, *Liber I Baptezatorum* e *Liber I Matrimoniorum*. Alcuni di essi sono riportati in V. CHIANESE, *Storia di Grumo Nevano*, Frattamaggiore 1995.

<sup>48</sup> BSTG, *Libri ...*, *op. cit.*

<sup>49</sup> Gli Aulisio potrebbero aver già abitato in Nevano a fine ‘400 se si ritiene il toponimo riportato da A. CAMMARANO, *op. cit.*, coincidente con il nostro.

*Mastrangelo* di Maddaloni (CE), *Turco/Torca*, *Clarello* e *Ruta* di Sant'Antimo (NA), *de Rugiero* e *de Blanco* di Caivano (NA), *Permicile* di Nocera dei Pagani (SA), *Miele* di Vallo della Lucania (SA), *de Marino* e *Massese/* di Massalubrense (NA), *de Micco* di Sant'Agata (dei Goti-BN), *Piccerella* di Nola (NA), *de Anna* di Avella (NA), *Janicello* e *Saglioccho* di Trentola (CE), *Guarino* di Melito (NA), *Ciccarello* di Giugliano (NA), ovvero il cui cognome tradisce un'origine toponimica come i *d'Arezo/Arezzo* (proveniente da Casandrino-NA)<sup>50</sup>, *di Capua/Capua* (CE) (provenienti da Napoli), *della Cava/Cava* dei Tirreni (SA), *di Milano/Milano*<sup>51</sup>, *Fiorentino/Firenze*<sup>52</sup>, *de Napoli/Napoli*, *de Gaeta-Gaia/di Gaeta*-LT (proveniente da Frattamaggiore-NA), *di Frattamayor/Frattamaggiore* (NA), *de Leparo/Lipari* (ME), *de Bovino/Bovino* (FG), *de Serino-Serio/Serino* (AV), *Caserta/ Caserta*<sup>53</sup>, *de Caivano/Caivano* (NA), *Caiazzo/Caiazzo* (CE), *de Diano/Teggiano* (SA), *de Santo Elpidio/Sant'Arpino* (CE), *de Risina/Ercolano* (NA), *de Montefusco/Montefusco* (AV).

Peraltro continua a mantenersi in vita il cognome *di Grumo*, assegnato a neonati di cui non si conoscono i genitori, mentre possiamo considerare come di nuova formazione in Grumo quello di *Calzolaro* riferito all'omonima professione<sup>54</sup>.

Compaiono poi registrati nuovi gruppi familiari per i quali non vi sono indicazioni circa una loro possibile origine e provenienza. Si tratta di famiglie, per le quali faremo riferimento alla loro presenza in altre aree/città/comuni nel periodo storico in esame<sup>55</sup>, portanti un cognome di tipo patronimico, quali i *d'Amato* (dal personale longobardo *Amato*, proveniente forse da Napoli ove è presente nello stesso secolo XVI), *Gervasio* (dal nome di persona *Gervasio*, forse pugliese o di San Giovanni a Piro-SA), *de Portio* (dal nome proprio *Porzio*, in Napoli), *di Giuseppe* (dal personale *Giuseppe*, di area napoletana), *de Pinto* (dal nome proprio *Pinto*, in Nocera-SA), *Simone/Simonello* (dal personale *Simone*, in Napoli), *de Biasio/ Blasi* (da *Biagio*, in Napoli), *de Nicola/Nicchiniello* (da *Nicola*, in area napoletana), *Loffredo* (da *Loffredo*, di Napoli), *di Cicco* (da *Francesco*, in Napoli), *di Ferrante* (da *Ferrante*, in Napoli), *di Cesaro* (da *Cesare*, in Frattamaggiore-NA), *Devita* (da *Vita*, in Frattamaggiore-NA), *de Martuccio* (da *Marta*, in Aversa-CE), oppure di un'onomastica di difficile individuazione, come i *Basile* (presenti nello stesso secolo in Frattamaggiore-NA e Giugliano-NA), *Cotone* (in Serino-AV), *Donadio* (in Montoro-AV e Cosenza), *Caputo* (in Napoli), *de Boccerio* (in Caserta), *della Tolfa* (in Napoli), *Piscopo* (in Caivano-NA ed Arzano-NA), *Biancardo* (in Frattamaggiore-NA), *Rosso/Russo* (in Frattamaggiore-NA), *Ragone* (in

---

<sup>50</sup> BSTG, *Libri ...*, *op. cit.*, e G. RECCIA, *Origini ...*, *op. cit.*

<sup>51</sup> Il cognome è presente comunque in Napoli nel sec. XVI tra le famiglie nobili del Seggio di Nido, F. ROSSI, *op. cit.*

<sup>52</sup> In Napoli nel 1506 è presente *Iacobo Fiorentino*, NOTAR GIACOMO, *Cronaca di Napoli*, Napoli 1990, che potrebbe corrispondere al nonno di *Iacobo Fiorentino*, *molinaro*, presente in Grumo nel 1576, il cui figlio *Gio' Vincenzo* viene battezzato in San Tammaro, BSTG, *Liber I Baptezatorum*, folio n. 17. Sul cognome vedi G. RECCIA, *I Fiorentino-i: esempi migratori nel '500*, in RSC, n. 142-143, Frattamaggiore 2007.

<sup>53</sup> Nel 1529 la famiglia *de Caserta* fa parte della comunità valdese di Napoli, ANONIMO, *Racconti di storia napoletana*, in ASPN, Voll. XXXIII-XXXIV, Napoli 1908-1909.

<sup>54</sup> BSTG, *Liber I Baptezatorum*, folii 9 e 53. Peraltro *Minichillo* e *Battista de Grumo* sono in Aversa nel 1520 e 1524, ASCe, *Notai – Finella ...*, *op. cit.*, 1498-1545, folio 242, e 1515-1527, folio 956, e *Antonius Grumus* è in Napoli nel 1560, A. LEONE e F. PATRONI GRIFFI, *Le origini di Napoli capitale*, Salerno 1984.

<sup>55</sup> G. C. CAPACCIO, *Il forestiere*, Napoli 1634; A. ILLIBATO, *op. cit.*; N. DELLA MONICA, *op. cit.*; S. CAPASSO, *Frattamaggiore*, Frattamaggiore 1992; A. FENIELLO, *op. cit.*; A. LEONE, *Profili ...*, *op. cit.*; A. LOTIERZO e S. MARTUFI, *Tempo e valori a San Cipriano d'Aversa*, Napoli 1990; B. D'ERRICO, *Catasto ...*, *op. cit.*; G. FILANGIERI, *Documenti per la storia, le arti e le industrie delle Province Napoletane*, Napoli 1883-1891. e G. DELILLE, *op. cit.*

Castellammare di Stabia-NA e Lagonegro-PT), *Carissima* (in Firenze e Parma), *Chiacchio* (Celano-AQ), *Conte* (in Frattaminore-NA e Napoli), *Esposito* (in Napoli), *Pagnano* (in Capua-CE), *di Verde* (in Sant'Antimo-NA), *d'Inverno* (in Napoli), *de lo Jacono* (in San Pietro a Patierno/Napoli), *di Liguoro* (in Frattamaggiore-NA ed in Napoli), *Mazzeo* (in Napoli), *Fusco* (in Giugliano-NA), *Lanze* (in Genova)<sup>56</sup>, *d'Amico* (in San Giovanni a Piro-SA), *Marcatante* (in Tortorella-SA), *di Abbate* (in Napoli), *de Passaro* (in Frattamaggiore-NA), *d'Oria* (di Napoli, ma provenienti da Genova o dall'Abruzzo, secondo il Capaccio, oppure da Oria-BR - sempre che non si tratti di una corruzione del nome proprio abruzzese di Iorio), *Panzuto* (in Napoli), *Griffo* (in Napoli)<sup>57</sup>, *Caracciolo* (in Napoli)<sup>58</sup>, *T(o)(e)rruso* (in Napoli). Rimane alquanto individuabile il cognome *Sempremaj*, trattandosi probabilmente di *nomen* assegnato ad un trovatello<sup>59</sup>.

Non compaiono nei detti libri ecclesiastici i *Minutolo*, *Bucci/de Bucchis*, *de Ametrano*, *Pisacane*, *di Rainaldo*, *Fractilli*, *Amoroso*, *Carrese* e *Naclerio*, probabilmente scomparsi o non più dimoranti in Grumo nella seconda metà del '500, mentre i *Brancaccio* ed i *Loffredo* di Napoli risultano soltanto quali tenutari del feudo di Grumo in tale periodo storico<sup>60</sup>.

In Nevano nel sec. XVI è possibile rilevare<sup>61</sup> famiglie di provenienza esterna al medesimo casale, come i *dell'Aversana/ Aversa* (CE)<sup>62</sup>, i *de Manzo*, i *Bencevenga*<sup>63</sup> ed i *Grasso di Pomelianus de Atella/Frattaminore* (CE)<sup>64</sup>, nonché i *de Cirillo* (dal nome di

---

<sup>56</sup> Secondo L. CHIAPPOLI, *Gli idronimi in Terra di Lavoro*, in ASTL, Vol. XVII, Caserta 2000, l'idronimo *rivo dei Lanzi* proviene dal cognome familiare dei *Lanzi*, a sua volta derivato da *Lanciano*.

<sup>57</sup> Sui *Griffo* vedi anche A. LEONE e F. PATRONI GRIFFI, *op. cit.* *Fabritio Sersale* figlio di *Ascanio* e *Giulia Griffo* sarà battezzato nel 1569 nella *ecclesia Sancto Tammaro* di Grumo, presenti i testi *Jo Francesco de Spirito* e *Fabricio de Cristiano*, BSTG, *Liber I Baptezatorum*, folio 5. *Giulia Griffo* sarà testimone dei matrimoni in Grumo nel 1583 tra *Antonio de Regnante* e *Polito de Sesto*, nonché *Renzo di Nivano* e *Natalia de Cristiano*, BSTG, *Liber I Matrimoniorum*, folii 72 e 73.

<sup>58</sup> La presenza dei *Caracciolo* in Grumo (con *Dorothea* nel 1569-1570), BSTG, *Liber I Baptezatorum*, folii 5 e 7, ci pone in collegamento con la Grumo che risulterebbe citata in tenimento di Capua e che nel 1774 era di proprietà di *Nicola Caracciolo*, ASN, *Intestazioni feudali*, Vol. 115.

Sul punto evidenzio che G. BOVA, *op. cit.*, nel tratteggiare *villa Grumi* in tenimento di Capua fa riferimento a documenti riguardanti Grumo Nevano di Napoli. Non si comprende, in sostanza, se l'autore abbia errato nel reperimento delle fonti ovvero ritenga che vi sia soltanto una Grumo in tempi storici facente capo a Capua, oppure che si tratti di Grumo Nevano.

Sul punto va aggiunto che è *Ippolita Caracciolo*, moglie di *Carlo di Tocco*, a finanziare l'acquisto del casale di Grumo nel 1641 con 11800 ducati, A. ALLOCATI, *Archivio Privato di Tocco di Montemiletto*, Roma 1978, *Diversorum*, busta 51, n. 28/2. Peraltro G. M. ALFANO, *Istorica descrizione del Regno di Napoli*, Napoli 1798, riporta Grumo di Napoli tra i feudi della casa Caracciolo ed ancora nel sec. XIX *Lelio Caracciolo* mantiene il predicato nobiliare di Marchese di Grumo, F. BONAZZI, *op. cit.*

<sup>59</sup> E. DE FELICE, *op. cit.*

<sup>60</sup> Sulle famiglie *Brancaccio/Loffredo* di Napoli vedi N. DELLA MONICA, *op. cit.*

<sup>61</sup> Presso la Chiesa di San Vito di Nevano non vi sono libri parrocchiali relativi al XVI sec. e va ricordato che all'inizio del '500 il casale di Nevano risultava spopolato, tanto che viene indicato come *pertinenciarum Grumi* nel 1522 ed una specifica richiesta di ripopolamento del casale fu avanzata al Re di Napoli nel 1525, B. D'ERRICO, *op. cit.*

<sup>62</sup> Citata in Nevano in ASDA, *Criminalia Grumi ...*, *op. cit.*; BSTG, *Liber II Baptezatorum*, folii 8 e 13; *Liber I Matrimoniorum*, folio 69. Invero si trovano diffusi nel territorio aversano ed atellano, tra cui Pomigliano d'Atella, B. D'ERRICO, *Frammenti ...*, *op. cit.*

<sup>63</sup> BSTG, *Liber I Matrimoniorum*, folio 70 e B. D'ERRICO, *Frammenti ...*, *op. cit.*

<sup>64</sup> B. D'ERRICO, *Frammenti ...*, *op. cit.* Pietro e sua figlia Angelella sono in Grumo nel 1571,



persona *Cirillo* e probabilmente provenienti dal territorio atellano o napoletano)<sup>65</sup>, i *di Iorio* (dal nome proprio *Iorio*/Giorgio, forse di origini abruzzesi)<sup>66</sup>, nonché i *Romano* trasferitisi da Grumo<sup>67</sup>.

Per ciò che concerne l'antroponimia cinquecentesca, la tabella 3 pone i nomi propri dei battezzati in collegamento con le aree italiane ove ne è stata riscontrata una maggiore attuale presenza:

**TABELLA 3**

NOMI	AREA
Giovanni/a (83)	Centro Nord
Antonio/a (30)	Centro Sud in -o- - Nord+Puglia+Sicilia in -a-
Francesco (28)	Puglia - Sicilia
Domenico (27)	Sud
Giacomo/a (19)	Piemonte - Liguria - Puglia - Sicilia
Giulio/a (14)	Veneto - Emilia Romagna
Andrea/na (13)	Liguria - Puglia - Sicilia
Angelo (13)	Puglia - Sicilia
Nicola (12)	Puglia/Bari-Foggia

BSTG, *Liber I Baptezatorum*, folio 10.

<sup>65</sup> Dei Cirillo di Grumo ricordiamo, E. RASULO, *op. cit.*: *Francesco* (maestro di musica-1623), *Nicola* (scienziato-1671), *Santolo* (pittore-1689), *Giuseppe Pasquale* (giurista e commediografo-1709), *Domenico* (medico e botanico, patriota della Repubblica Partenopea-1739). Di *Nicola*, *Santolo* e *Domenico*, di cui riporto parte della genealogia, ne ho individuato una provenienza originaria da Frattamaggiore (NA), CSSF, *Liber II Baptezatorum*, folio n. 106, e B. D'ERRICO, *Domenico Cirillo ...*, *op. cit.*:

FRANCESCO (sposa Martorella de Martorello)

BARTOLOMEO *Frattamaggiore* 1589 (sposa Antonia de Falco)

TAMMARO SANTOLO *Grumo* 1617 (sposa Zenobia Pagano)

DOMENICO ALESSIO 1656      NICOLA TAMMARO 1671

(sposa Vittoria de Simone) -

SANTOLO 1689 -      SILVERIO INNOCENZO 1701 (sposa Caterina Capasso)

DOMENICO 1739 - NICOLA (sposa Anna de Pompeis)  
MARIA ANTONIA (in Niscia).

Di *Giuseppe Pasquale*, di cui ignoriamo la provenienza (probabilmente atellana), è la seguente genealogia, BSTG, *Libri Baptezatorum* e *Matrimoniorum*:

GIAN ANDREA (sposa Antonia Silvestro)

ANTONIO 1605 (sposa Caterina Coscione)

GIULIO (sposa Prudentia Coppola)

PIETRO (sposa Teresa Petillo)

GIUSEPPE PASQUALE 1709 -      NICOLA 1711 (sposa Ioanna del Prete)  
ARCANGELO (sposa -1744- Mattea Condola)  
NICOLA (sposa Angela Cristiano)  
DOMENICO (sposa Maddalena Esposito)  
NICOLA (sposa Maria Teresa Cristiano)  
MARIA MADDALENA (in Reccia).

Relativamente a *Francesco*, di cui non conosciamo la provenienza (forse atellana), riporto la relativa genealogia, BSTG, *Libri Baptezatorum* e *Matrimoniorum* e E. RASULO, *op. cit.*:

ANTONIO (sposa Roberta Caserta)

OLIMPIA 1580 - GIAN PAOLO 1587 (sposa Lucrezia Spena)

FRANCESCO 1623 (sposa Caterina Senardi).

<sup>66</sup> BSTG, *Liber I Matrimoniorum*, folio 67.

<sup>67</sup> BSTG, *Liber II Baptezatorum*, folio 15.

Cesare/a (11)	Lazio/Roma - Emilia/Bologna - Marche/Ancona
Paolo/a (11)	Centro
Isabella (10)	Puglia
Maria (10)	Centro
Santolo/a (10)	Campania - Sicilia
Tommaso (10)	Puglia - Calabria
Diana (8)	Lazio
Colonna (8)	Lazio
Bernardo/Berardo (7)	Nord
Marcho/a (7)	Centro
Vittoria (7)	Piemonte - Friuli - Calabria
Aniello (6)	Sud
Maddalena (6)	Piemonte - Puglia
Marino/a (6)	Centro

Per quanto labile possa consistere un esame sui nomi che risentono della moda del secolo, l'antroponimia cinquecentesca<sup>68</sup>, comprensiva dei nomi composti da più personali, oltre ad evidenziare la preponderanza del nome *Giovanni* (che però compare spesso come il primo di nomi composti di persona), mostra maggiori influssi dal sud dell'Italia e dunque "interni" al Regno di Napoli.

Relativamente agli agionimici Tammaro e Vito, connessi ai Santi Patroni del nostro comune, si riscontrano tre battezzati aventi un nome proprio in *Tamaro* nel 1570, 1592, 1593 ed in *Vito* nel 1593<sup>69</sup>.

Infine dal primo registro dei battezzati si rilevano anche alcune professioni svolte da taluni abitanti in Grumo quali *molinaro* (i *Fiorentino* ed i *de Bovino*), *calzolaro* (che si trasforma in cognome), *tessitore di damasco* (i *de Arena*), *tagliamonte* (i *Serino*), *zaffarinario* (i *Basile*), *stramotator di vino* (i *de Simone*), *cappellano* (i *Clarello*, *d'Angelo*, *Paccone*, *Latro*) e *mamana/obstettrice* (i *Romano*, *dello Papa*, *de Simonello*, *de Mastrogregorio*, *de Regnante*, *Bonaguro*, *de Falco*).

<sup>68</sup> Altri nomi sono: Geronimo-a (5), Matteo-iello (5), Olimpio/a (5), Caterina (4), Donato (4), Lorenzo (4), Pietro (4), Rosa (4), Antonello (3), Apollonia (3), Bartolomeo (3), Camilla (3), Costanza (3), Galante (3), Giuseppe (3), Laudonia (3), Luca (3), Medea (3), Ottavio (3), Sabatino (3), Salvatore (3), Silvestro (3), Simone (3), Tamaro (3), Vincenzo-a (3), Virgilia (3), Bello-illo (2), Biagio (2), Candida (2), Carlo (2), Ferrante (2), Filadoro (2), Laura (2), Leonardo (2), Lucia-o (2), Lucretia (2), Mattia (2), Pompilio-a (2), Portia (2), Roberta (2), Sebastiano (2), Alessandro (1), Aloisia (1), Altobello (1), Ambrosio (1), Attanasio (1), Bartolomeo (1), Beatrice (1), Bencevenga (1), Bianca (1), Carmosina (1), Clementia (1), Colomba (1), Cornelia (1), Crescenza (1), Diamante (1), Dorotea (1), Fabio (1), Fabrizio (1), Ferdinando (1), Ferrimondo (1), Filippo (1), Fiorella (1), Fosca (1), Girolamo (1), Giuditta (1), Ippolita (1), Laura (1), Livio (1), Loisio (1), Manfredi (1), Margherita (1), Massentio (1), Michele (1), Miele (1), Mirabella (1), Monica (1), Orazio (1), Orlando (1), Pascale (1), Pirro (1), Prudenzia (1), Rainaldo (1), Scipione (1), Silvia (1), Speranza (1), Stefano (1), Tarsia (1), Valentia (1), Viola (1) e Vito (1).

<sup>69</sup> BSTG, *Liber I Baptezatorum*, folii nn. 7, 48, 50 e 51. I *Tam(m)aro* fanno parte delle famiglie *de Sesto* e *de Cristiano*, mentre *Vito* è della famiglia *di Fiume* proveniente da San Giovanni a Teduccio. Nevano dunque potrebbe aver costituito, come avvenuto per altre famiglie, la prima tappa del trasferimento dei *di Fiume* da San Giovanni a Teduccio e proprio in onore di San Vito, patrono di Nevano, è stato battezzato il primo nascituro. Difatti Patrono di quel casale è San Giovanni ed ivi non vi è una chiesa dedicata a San Vito, C. LUCARELLA, *San Giovanni a Teduccio*, Portici 1992.

## CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'esame delle famiglie riscontrabili storicamente in Grumo Nevano ci porta ad alcune riflessioni circa il popolamento del casale e le prime famiglie abitanti i nostri territori. In primo luogo si può affermare che Grumo Nevano ha subito, per effetto della guerra, tre diversi spopolamenti, più o meno intensi, avvenuti durante le guerre bizantino-longobarda, svevo-angioina ed angioino-aragonese. Nel tardo antico l'abbandono del casale ha comportato un ricambio generalizzato degli abitanti romani, soppiantati da nuovi soggetti portanti un'onomastica di origine longobarda (ad eccezione del possibile gotico *Scarano*). Per il sec. XIII non abbiamo notizie a sufficienza, mentre nel XV sec., all'allontanamento dal territorio, sembra sia seguito un ricambio delle famiglie che probabilmente sono uscite sconfitte dallo scontro con gli angioini, a favore degli aragonesi, costituenti la base dei principali gruppi familiari presenti poi nel sec. XX nel nostro comune. A supporto di quanto detto sovrviene la richiesta fatta al Re nel 1525 da parte di *Giovanni Capecelatro Capitaneo Nivani*, per l'ottenimento dell'autorizzazione a far ripopolare il casale di Nevano. In generale paiono fare eccezione le famiglie *Cristiano* e *Scarano* di Grumo, i cui cognomi sono attestati in Grumo dal sec. XIII (forse già in età prenormanna) e continuativamente presenti sino al sec. XVI. Importante è anche la funzione svolta, nel contesto cinquecentesco di ripopolamento dei nostri casali, da parte di famiglie nobili<sup>70</sup>, quali i *Brancaccio*, *Loffredo*, *Minutolo*, *Caracciolo*, *Sersale*, *Capecelatro* e *d'Oria*, che assumono atteggiamenti diversi rispetto al territorio, perché se per i *Minutolo* di Napoli non abbiamo notizie, i *Brancaccio/Loffredo* di Napoli non vi abiteranno se non dalla fine del sec. XVI, viceversa i *Capecelatro* vi risiederanno stabilmente dal XIII sec., così i *Sersale* dal XVI sec. come i *d'Oria*. Dalla documentazione esistente si rilevano altresì legami parentali o sociali tra di essi, ma anche con altre famiglie grumesi ad esse indirettamente collegate, quali i *de Regnante/Pezone*, i *de Sesto* ed i *de Cristofa(n)(r)o/Reccia* (in particolare con i *Sersale* ed i *Capecelatro*)<sup>71</sup>.

---

<sup>70</sup> L. A. MURATORI, *op. cit.*

<sup>71</sup> *Orazio Capecelatro* che nel 1613 possiede una proprietà confinante con il *territorium* di *Santolo*, *Giovanni Domenico* e *Nicola de Reccia*, ASN, *Notai – Siesto ...*, *op. cit.*, è zio di Francesco Capecelatro. Va aggiunto che Geronimo Capecelatro, a sua volta zio di *Horatio*, è *compatre* (padrino) di battesimo di *Massentio de Reccia de Xp(o)(i)ffano*, BSTG, *Liber I Baptezatorum*, folio n. 7, e che al battesimo di *Alexandro Pietro Marcho Capecelatro*, BSTG, *Liber I Baptezatorum*, folio n. 9, sono presenti in qualità di testimoni *Annibale Capecelatro*, *Marcho de Regnante* (la cui figlia Maria sposerà *Vincenzo de Reccia*, figlio di *Massentio*, BSTG, *Liber II Matrimoniorum*) e *Francesco Sersale*. Lo stesso *Horacio* nel 1603 è padrino di *Marchesa de Sesto* figlia di *Ottaviano de Sesto* e *Olimpia de Cirillo*, BSTG, *Liber II Baptezatorum*, folio 16. Appaiono dunque esservi rapporti diretti tra i *de Reccia de Xp(o)(i)ffano*, i *de Sesto* ed i *de Regnante* con le famiglie *Sersale* di Napoli e *Capecelatro*. I *de Regnante* alla fine del '500 aggiungono *alias Pezone* al proprio cognome e *Domenico Antonio de Reccia*, figlio di *Vincenzo*, sposerà *Elisabetta Pezone* (ex *de Regnante*), BSTG, *Liber II Matrimoniorum*. Si riportano, per i *Capecelatro*, le parentele succitate in base alla seguente genealogia, CSVN, *Libri Matrimoniorum*, BSTG, *Liber I Baptezatorum*, folio n. 9 e *Liber I Matrimoniorum*, folio n. 66 riportata anche dallo stesso Francesco nell'*Origine della città e delle famiglie nobili del Regno di Napoli*, Napoli 1655, da S. VOLPICELLA, *Della vita e delle opere di Francesco Capecelatro*, Monaco 1854, da B. D'ERRICO, *Note ...*, *op. cit.*, e da D. DE LISO, *La scrittura della storia: Francesco Capecelatro*, Napoli 2004:

GIOVANNI

GIACOMO

(a) GERONIMO (b) ETTORE (?) (c) MINICO (sposa Maria d'Aversana)

(b1) ANTONIO (sposa Cornelia Abenante) - (b2) ANNIBALE (sposa Lucrezia Pignone)

(b3) JOANE JACOBO - (b4) HORATIO (sposa Isabella Carafa)

(b1) ALEXANDRO Grumo 1571; (b2) FRANCESCO Nevano 1595; (b4) GIOVANNI 1600.

**TABELLA 4**

<b>SANNITI</b>	<b>PROVENIENZA</b>	<b>APPARTENENZA</b>
<i>Naevii (Novii o Vibii)</i>	Capua	Capua
<i>Titii?</i>	Capua	Capua
<i>Saepii/Seppii?</i>	Capua	Capua

**TABELLA 5**

<b>ROMANI</b>	<b>PROVENIENZA</b>	<b>APPARTENENZA</b>
<i>Acilii</i>	Capua	Impero romano
<i>Titii</i>	Capua	Impero romano
<i>Coelii</i>	Capua	Impero romano
<i>Ansii?</i>	Capua	Impero romano
<i>Florii?</i>	Capua	Impero romano
<i>Statii/Terentii?</i>	Atella	Impero romano
<i>Pullii/Pollii?</i>	Capua	Impero romano

**TABELLA 6**

<b>GOTI</b>	<b>PROVENIENZA</b>	<b>APPARTENENZA</b>
<i>Scarano</i>	Capua?	Regno degli Ostrogoti
<i>Scarano</i>	Napoli?	Regno degli Ostrogoti

**TABELLA 7**

<b>BIZANTINI</b>	<b>PROVENIENZA</b>	<b>APPARTENENZA</b>
<i>Seripando?</i>	Napoli	Ducato di Napoli

**TABELLA 8**

<b>LONGOBARDI</b>	<b>PROVENIENZA</b>	<b>APPARTENENZA</b>
<i>Lupulo</i>	Benevento?	Ducato di Benevento
<i>Mirilione</i>	Benevento?	Ducato di Benevento
<i>Pignatello</i>	Capua?	Ducato di Benevento
<i>Longobardo</i>	Capua?	Ducato di Benevento
<i>Answald?</i>	Capua?	Ducato di Benevento

Per il periodo normanno-svevo dobbiamo tenere in considerazione la presenza di autoctoni provenienti dalle famiglie di antica origine romano-latina non completamente soppiantata da longobardi e normanni:

**TABELLA 9**

<b>SANNITI</b>	<b>PROVENIENZA</b>	<b>APPARTENENZA</b>
<i>de Cristo/Cristiano</i>	area aversana?	Contea di Aversa
<i>Saltello</i>	area aversana?	Contea di Aversa
<i>Donati</i>	area aversana?	Contea di Aversa

**TABELLA 10**

<b>NORMANNI</b>	<b>PROVENIENZA</b>	<b>APPARTENENZA</b>
<i>Amerigo</i>	Casandrino (NA)	Feudo di Ugone
<i>Capecelatro</i>	Alatri (FR)	Feudo dei Capece

---

**TABELLA 11**

<b>SVEVI</b>	<b>PROVENIENZA</b>	<b>APPARTENENZA</b>
<i>de Corrado</i>	San Pietro Infine (CE)?	Chiesa di Cassino

Per il XIII-XV sec. è possibile rilevare principalmente gruppi familiari del territorio aversano e napoletano, con presenze di regnicoli e forestieri:

**TABELLA 12**

<b>AVERSANO-ATELLANI</b>	<b>PROVENIENZA</b>	<b>APPARTENENZA</b>
<i>de Paolo</i>	Aversa	Città Regia
<i>de Stefano</i>	Aversa	Città Regia
<i>Scarano</i>	Aversa?	Città Regia
<i>de Filippo</i>	Aversa	Città Regia
<i>Sabbatinus</i>	Aversa	Città Regia
<i>Amoroso</i>	Savignano	Borgo di Aversa
<i>de Frattamajor</i>	Frattamaggiore	Regio Demanio
<i>de Sancto Antimo</i>	Sant' Antimo	Feudo degli Origlia

**TABELLA 13**

<b>NAPOLETANI</b>	<b>PROVENIENZA</b>	<b>APPARTENENZA</b>
<i>Luppolo</i>	Napoli	Città Regia
<i>Scarano</i>	Napoli	Città Regia
<i>Cristiano</i>	Napoli	Città Regia
<i>d'Orlando</i>	Napoli	Città Regia
<i>Fiano</i>	Napoli?	Città Regia
<i>de Falco</i>	Napoli	Città Regia
<i>Fractilli</i>	Napoli	Città Regia
<i>Perruczo</i>	Napoli	Città Regia
<i>Mormile</i>	Napoli	Città Regia
<i>Nazario</i>	Napoli	Città Regia
<i>Guindazzo</i>	Napoli	Città Regia
<i>Ruffo</i>	Napoli	Città Regia

**TABELLA 14**

<b>CASERTANI</b>	<b>PROVENIENZA</b>	<b>APPARTENENZA</b>
<i>de Giorgio</i>	Capua	Città Regia
<i>di Domenico</i>	Capua	Città Regia

**TABELLA 15**

<b>PUGLIESI</b>	<b>PROVENIENZA</b>	<b>APPARTENENZA</b>
<i>de Amodeo</i>	Lucera (FG)	Demanio Regio
<i>de Pascali</i>	Molfetta (BA)	Feudo dei Bassaville

**TABELLA 16**

<b>COSENTINI</b>	<b>PROVENIENZA</b>	<b>APPARTENENZA</b>
<i>Cuso</i>	Castrovillari	Feudo degli Spinelli
<i>Paganus</i>	Cosenza	Regio Demanio
<i>Planterio</i>	Plantaria	Feudo dei Ruffo
<i>de Sergio</i>	Val di Crati	Feudo dei Ruffo

**TABELLA 17**

<b>ABRUZZESI</b>	<b>PROVENIENZA</b>	<b>APPARTENENZA</b>
<i>de Rainaldo</i>	Loreto Aprutino (PE)	Feudo dei d'Avolas
<i>Martelli</i>	Sulmona (AQ)	Città di Regia

**TABELLA 18**

<b>SICILIANI</b>	<b>PROVENIENZA</b>	<b>APPARTENENZA</b>
<i>Romano</i>	Bivona (AG)	Feudo dei Luna

**TABELLA 19**

<b>ROMANI</b>	<b>PROVENIENZA</b>	<b>APPARTENENZA</b>
<i>de Leonardo</i>	Roma	Stato della Chiesa
<i>Fiano</i>	Fiano Romano (RM)	Feudo degli Orsini e della Chiesa di San Paolo
<i>Garzone</i>	Camerino (AN)	Feudo dei da Varano

**TABELLA 20**

<b>FIorentINI</b>	<b>PROVENIENZA</b>	<b>APPARTENENZA</b>
<i>Martelli</i>	Firenze	Repubblica di Firenze

**TABELLA 21**

<b>SENESE</b>	<b>PROVENIENZA</b>	<b>APPARTENENZA</b>
<i>Bucci/de Bucchis</i>	Siena	Repubblica di Siena

**TABELLA 22**

<b>FRANCESI</b>	<b>PROVENIENZA</b>	<b>APPARTENENZA</b>
<i>Infans</i>	Parigi?	Regno dei d'Angiò
<i>Planterio</i>	Montpellier	Regno dei d'Angiò
<i>Iennillo</i>	Jeanville	Regno dei d'Angiò

E' soltanto con il XVI sec. che, in un cambiamento generalizzato delle famiglie esistenti, giustificato da un'assenza abitativa registrabile per il sec. XV, si rilevano gruppi di origini diverse. Nelle tavole che seguono sono riportati i cognomi delle persone dimoranti nel casale di Grumo, così come individuabili dal primo e secondo libro dei battezzati e dei matrimoni (per il periodo 1567-1599) della Basilica di San Tammaro, che si raggruppano, nel Toro complesso, per area di provenienza:

**TABELLA 23**

<b>ATELLANI</b>	<b>PROVENIENZA</b>	<b>APPARTENENZA</b>
<i>de Manzo</i>	Pomigliano d'Atella	Feudo dei Sorrentino
<i>Landolfo</i>	Pomigliano d'Atella	Feudo dei Sorrentino
<i>Rosana</i>	Pomigliano d'Atella	Feudo dei Sorrentino
<i>Grasso</i>	Pomigliano d'Atella	Feudo dei Sorrentino
<i>Bencevenga</i>	Pomigliano d'Atella	Feudo dei Sorrentino
<i>de Cristofaro/de Reccia</i>	Pomigliano d'Atella	Feudo dei Sorrentino
<i>Cirillo</i>	Pomigliano d'Atella?	Feudo dei Sorrentino
<i>Barbato</i>	Pomigliano d'Atella	Feudo dei Sorrentino
<i>Frungillo</i>	Frattamaggiore	Regio Demanio
<i>di Iorio</i>	Frattamaggiore?	Regio Demanio
<i>di Cesaro</i>	Frattamaggiore	Regio Demanio
<i>Gaia/Gaita</i>	Frattamaggiore	Regio Demanio

<i>Biancardo</i>	Frattamaggiore	Regio Demanio
<i>Perotta</i>	Frattamaggiore	Regio Demanio
<i>Rosso/Russo</i>	Frattamaggiore	Regio Demanio
<i>Papasso</i>	Frattamaggiore	Regio Demanio
<i>Devita</i>	Frattamaggiore	Regio Demanio
<i>de Passaro</i>	Frattamaggiore	Regio Demanio
<i>di Costanzo</i>	Frattamaggiore	Regio Demanio
<i>Peczella</i>	Frattamaggiore	Regio Demanio
<i>Petrillo</i>	Frattamaggiore	Regio Demanio
<i>de Accardo</i>	Frattamaggiore	Regio Demanio
<i>de Piro</i>	Frattamaggiore	Regio Demanio
<i>Frezza</i>	Frattamaggiore?	Regio Demanio
<i>de Liguoro</i>	Frattamaggiore?	Regio Demanio
<i>de Laurentio</i>	Orta di Atella	Feudo dei Pignatelli e dei Caracciolo
<i>d'Angelo</i>	Orta di Atella	Feudo dei Pignatelli e dei Caracciolo
<i>Carrese</i>	Casapozzano	Feudo dei Seripando
<i>de Lettera</i>	Sant' Arpino	Feudo dei Sanchez de Luna
<i>de Renzo</i>	Sant' Arpino	Feudo dei Sanchez de Luna
<i>de Santo Elpidio</i>	Sant' Arpino	Feudo dei Sanchez de Luna
<i>Conte</i>	Frattaminore	Feudo dei Stendardo
<i>Clarello</i>	Sant' Antimo	Feudo dei Stendardo
<i>di Verde</i>	Sant' Antimo	Feudo dei Stendardo
<i>Turco/Torca</i>	Sant' Antimo	Feudo dei Stendardo
<i>Ruta</i>	Sant' Antimo	Feudo dei Stendardo
<i>de Milia</i>	Casandrino	Feudo dei de Boyano
<i>de Magistry</i>	Casandrino	Feudo dei de Boyano
<i>Silvaggio</i>	Casandrino	Feudo dei de Boyano
<i>dArezo</i>	Casandrino	Feudo dei de Boyano
<i>Micillo</i>	Casandrino	Feudo dei de Boyano
<i>Piscopo</i>	Caivano	Feudo dei Carafa
<i>de Blanco</i>	Caivano	Feudo dei Carafa
<i>de Rugiero</i>	Caivano	Feudo dei Carafa
<i>de Cajvano</i>	Caivano	Feudo dei Carafa

**TABELLA 24**

<b>NAPOLETANI</b>	<b>PROVENIENZA</b>	<b>APPARTENENZA</b>
<i>Sersale</i>	Napoli	Città Regia
<i>de Liguoro</i>	Napoli?	Città Regia
<i>Minatolo</i>	Napoli	Città Regia
<i>d'Amato</i>	Napoli	Città Regia
<i>Brancaccio</i>	Napoli	Città Regia
<i>Loffredo</i>	Napoli	Città Regia
<i>Caputo</i>	Napoli	Città Regia
<i>Caracciolo</i>	Napoli	Città Regia
<i>Savarese</i>	Napoli	Città Regia
<i>Capecelatro</i>	Napoli	Città Regia
<i>de Nicola</i>	Napoli	Città Regia
<i>Bonavita</i>	Napoli	Città Regia
<i>de Arena</i>	Napoli	Città Regia

<i>de lo Papa</i>	Napoli	Città Regia
<i>di Abbate</i>	Napoli	Città Regia
<i>Naclerio</i>	Napoli	Città Regia
<i>Vela</i>	Napoli	Città Regia
<i>della Tolfa</i>	Napoli	Città Regia
<i>Esposito</i>	Napoli	Città Regia
<i>di Simone/Simonello</i>	Napoli	Città Regia
<i>Abenavoli</i>	Napoli	Città Regia
<i>de Napoli</i>	Napoli	Città Regia
<i>Griffo</i>	Napoli	Città Regia
<i>de Inverno</i>	Napoli	Città Regia
<i>Frezza</i>	Napoli	Città Regia
<i>di Cicco</i>	Napoli	Città Regia
<i>Conte</i>	Napoli	Città Regia
<i>de Martino</i>	Napoli	Città Regia
<i>Panzuto</i>	Napoli	Città Regia
<i>di Ferrante</i>	Napoli	Città Regia
<i>de Biasio/Blasi</i>	Napoli	Città Regia
<i>Mazzeo</i>	Napoli	Città Regia
<i>de Ametrano</i>	Napoli	Città Regia
<i>Pisacane</i>	Napoli	Città Regia
<i>de Caro</i>	Napoli	Città Regia
<i>d'Oria</i>	Napoli	Città Regia
<i>Milano</i>	Napoli	Città Regia
<i>Pisacane</i>	Napoli	Città Regia
<i>de Aduasio</i>	Napoli	Città Regia
<i>di Bernardo</i>	Napoli	Città Regia
<i>d'Ambra</i>	Sant'Antuono	Borgo di Napoli
<i>di Fiume</i>	San Giovanni a Teduccio	Feudo dei Colonna
<i>de Spirito</i>	San Giovanni a Teduccio	Feudo dei Colonna
<i>de lo Jacono</i>	San Pietro a Patierno	Regio Demanio
<i>Imparato</i>	Barra	Chiesa di Napoli
<i>Guarino</i>	Melito	Feudo dei Vulcano
<i>di Rosa</i>	Arzano	Feudo dei San felice
<i>Piscopo</i>	Arzano	Feudo dei Sanfelice
<i>Corcione</i>	Afragola	Feudo dei Bozzuto e Regio Demanio

**TABELLA 25**

<b>AVERSANI</b>	<b>PROVENIENZA</b>	<b>APPARTENENZA</b>
<i>Micillo</i>	Aversa	Città Regia
<i>Cardillo</i>	Aversa	Città Regia
<i>de Dato</i>	Aversa	Città Regia
<i>de Aversa/dell'Aversana</i>	Aversa	Città Regia
<i>de Martuccio</i>	Aversa	Città Regia
<i>de Bernardis</i>	Aversa	Città Regia
<i>Paccone</i>	Aversa	Città Regia
<i>d'Aniello</i>	Savignano	Borgo di Aversa
<i>di Jorio</i>	San Cipriano d'Aversa?	Feudo dei Brancaccio
<i>Jannone</i>	San Cipriano d'Aversa	Feudo dei Brancaccio



<i>Saglioccho</i>	Trentola	Feudo degli Aurilia
<i>Janicello</i>	Trentola	Feudo degli Aurilia
<i>Ciccarello</i>	Giugliano	Feudo dei Carbone e dei Pignatelli
<i>Fusco</i>	Giugliano	Feudo dei Carbone e dei Pignatelli
<i>Basile</i>	Giugliano	Feudo dei Carbone e dei Pignatelli

**TABELLA 26**

<b>NOLANO-SORRENTINI</b>	<b>PROVENIENZA</b>	<b>APPARTENENZA</b>
<i>Massese/de Massa</i>	Massalubrense	Regio Demanio
<i>de Marino</i>	Massalubrense	Regio Demanio
<i>Ragone</i>	Castellamare di Stabia	Regio Demanio
<i>Piccerella</i>	Nola	Città Regia
<i>de Anna</i>	Avella	Feudo dei Colonna e degli Spinelli

**TABELLA 27**

<b>SALERNITANI</b>	<b>PROVENIENZA</b>	<b>APPARTENENZA</b>
<i>della Cava</i>	Cava de' Tirreni	Città Regia
<i>Permicile</i>	Nocera dei Pagani	Città Regia
<i>Pinto</i>	Nocera dei Pagani	Città Regia
<i>de Rosato</i>	Ravello	Demanio Regio
<i>Jannone</i>	San Cipriano Picentino?	Feudo dei di Santomango
<i>de Gervasio</i>	San Giovanni a Piro	Feudo dei Brancaccio
<i>d'Amico</i>	San Giovanni a Piro	Feudo dei Brancaccio
<i>de Diano</i>	Teggiano	Feudo dei Sanseverino
<i>Marcatante</i>	Tortorella	Feudo dei Brancaccio
<i>Miele</i>	Vallo della Lucania	Feudo dei de Leyna
<i>Savarese</i>	Camerota	Feudo dei Sanseverino
<i>de Martino</i>	Camerota	Feudo dei Sanseverino

**TABELLA 28**

<b>AVELLINESI</b>	<b>PROVENIENZA</b>	<b>APPARTENENZA</b>
<i>de Montefusco</i>	Montefusco	Feudo dei Tocco
<i>Moscato</i>	Solofra	Regio Demanio/Feudo dei della Tolfa
<i>Donadio</i>	Montoro	Feudo dei Zurlo
<i>Naclerio</i>	Montoro	Feudo dei Zurlo
<i>Cotone</i>	Serino	Feudo dei Tocco
<i>Moscato</i>	Serino	Feudo dei Tocco
<i>Serino</i>	Serino	Feudo dei Tocco

**TABELLA 29**

<b>CASERTANI</b>	<b>PROVENIENZA</b>	<b>APPARTENENZA</b>
<i>Aulisio</i>	Morrone	Feudo dei del Sangro
<i>Coppetella</i>	Morrone	Feudo dei del Sangro
<i>de Mastrangelo</i>	Maddaloni	Feudo dei Carafa
<i>de Bocciero</i>	Caserta	Città Regia
<i>Caserta</i>	Caserta	Città Regia

<i>Pagnano</i>	Capua	Regio Demanio
<i>de Dato</i>	Capua	Regio Demanio
<i>di Capua</i>	Capua	Regio Demanio
<i>de Martino</i>	Caiazzo	Feudo dei de' Capua
<i>d'Errico</i>	Caiazzo	Feudo dei de' Capua
<i>Caiazzo</i>	Caiazzo	Feudo dei de' Capua

**TABELLA 30**

<b>BENEVENTANI</b>	<b>PROVENIENZA</b>	<b>APPARTENENZA</b>
<i>de Micco</i>	Sant'Agata dei Goti	Feudo degli Acquaviva

**TABELLA 31**

<b>MOLISANI</b>	<b>PROVENIENZA</b>	<b>APPARTENENZA</b>
de Se(x)(s)to	Sesto Campano (IS)?	Feudo degli Spinola

**TABELLA 32**

<b>PUGLIESI</b>	<b>PROVENIENZA</b>	<b>APPARTENENZA</b>
<i>Gervasio</i>	Adelfia (BA)	Feudo dei Fusco
<i>Be(Bi)yi/Vive/Vinelacqua</i>	Modugno (BA)	Feudo degli Sforza
<i>d'Oria</i>	Oria (BR)	Feudo dei Borromeo e Chiesa di Cassano
<i>de Bovino</i>	Bovino (FG)	Feudo dei Quevara

**TABELLA 33**

<b>MATERANO-POTENTINI</b>	<b>PROVENIENZA</b>	<b>APPARTENENZA</b>
<i>de Errico</i>	Lagonegro (PT)	Feudo dei Carafa e Regio Demanio
<i>Ragone</i>	Lagonegro (PT)	Feudo dei Carafa e Regio Demanio
<i>Bonavita</i>	Colobraro (MT)	Feudo dei Carafa

**TABELLA 34**

<b>ABRUZZESI</b>	<b>PROVENIENZA</b>	<b>APPARTENENZA</b>
<i>d'Oria</i>	L'Aquila?	Città Regia
<i>Be(Bi)yi/Vive/Vinelacqua</i>	Montebello (AQ)	Feudo dei Vialante e dei del Riccio
<i>Chiacchio</i>	Celano (AQ)?	Feudo dei Piccolomini
<i>d'Errico</i>	Francavilla a Mare (CH)	Feudo dei D'Avalos
<i>de Dato</i>	Francavilla a Mare (CH)	Feudo dei D'Avalos
<i>Lan(c)(g)iano</i>	Lanciano (CH)	Città Regia

**TABELLA 35**

<b>CALABRESI</b>	<b>PROVENIENZA</b>	<b>APPARTENENZA</b>
<i>Donadio</i>	Cosenza	Regio Demanio

**TABELLA 36**

<b>SICILIANI</b>	<b>PROVENIENZA</b>	<b>APPARTENENZA</b>
<i>Costa</i>	Palermo?	Città Regia
<i>de Leparo</i>	Lipari (ME)	Demanio Regio

**TABELLA 37**

<b>FIorentINI</b>	<b>PROVENIENZA</b>	<b>APPARTENENZA</b>
<i>d'Arezzo</i>	Arezzo	Repubblica di Firenze
<i>de Se(x)(s)to</i>	Sesto Fiorentino (FI)?	Repubblica di Firenze
<i>di Dato</i>	Firenze?	Repubblica di Firenze
<i>Carissima</i>	Firenze?	Repubblica di Firenze
<i>Fiorentino</i>	Firenze	Repubblica di Firenze

**TABELLA 38**

<b>GENOVESI</b>	<b>PROVENIENZA</b>	<b>APPARTENENZA</b>
<i>Bayno</i>	Genova	Repubblica di Genova
<i>Ciappoli</i>	Genova	Repubblica di Genova
<i>Lanze</i>	Genova?	Repubblica di Genova
<i>d'Oria</i>	Genova	Repubblica di Genova
<i>Gravaglio</i>	Genova	Repubblica di Genova

**TABELLA 39**

<b>PARMENSI</b>	<b>PROVENIENZA</b>	<b>APPARTENENZA</b>
<i>Carissima</i>	Parma?	Domini dei Gonzaga
<i>Bonaguro/Sapiella</i>	Parma?	Domini dei Gonzaga

**TABELLA 40**

<b>LOMBARDI</b>	<b>PROVENIENZA</b>	<b>APPARTENENZA</b>
<i>di Milano</i>	Milano	Ducato di Milano

**TABELLA 41**

<b>SPAGNOLI</b>	<b>PROVENIENZA</b>	<b>APPARTENENZA</b>
<i>Cristiano</i>	Barcellona?	Regno d'Aragona

In conclusione dai dati e notizie rilevate si evince come l'esplosione demografica avutasi nel '500 a Grumo e Nevano, appoggiata dalla Casa Regnante spagnola che ha inteso ripopolare un territorio semidistrutto dalla guerra contro i francesi, sia stata determinata dall'arrivo di famiglie da altre località, non necessariamente limitrofe, ed anche straniere, per quanto atellano-aversani e napoletani mostrano di esserne i principali artefici.